

**ISTITUTO MAGISTRALE STATALE  
“REGINA MARGHERITA”**

# **COLLEGIO DEI DOCENTI**

**01/09/2018**

**Linee d'indirizzo per l'a.s. 2018/19**

# UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

*i luoghi preposti all'educazione dovranno essere vere e proprie palestre dove esercitare i "muscoli" fragili della democrazia e della partecipazione, diventando realtà connotate e connotanti:*

luoghi IDENTITARI dove si costruiscono identità individuali, di genere, plurime, collettive, coese, con capacità propositive e progettuali;

luoghi ETICI e DEMOCRATICI dove sono garantiti cittadinanza, pluralismo, alterità, intercultura, valorizzazione delle diversità, educazione alla scelta, al confronto e non al consenso;

luoghi RELAZIONALI dove interagiscono culture, biografie, dove si costruisce la relazione educativa, si condividono progetti, si opera in gruppo come strumento di lavoro;

luoghi DESIDERANTI dove abita la "seduzione estetica del sapere" ed il "gusto di insegnare".

# **I SOGGETTI/ GLI ALUNNI**

**per una cultura dell'apprendente, la valorizzazione del suo percorso di crescita per aiutarlo ad appropriarsi di un sapere significativo, ricco di senso, co-costruito giorno per giorno con i propri compagni e con l'educatore, nel rispetto di un ritmo adeguato ai propri tempi di interiorizzazione. Solo così si può innescare un circolo virtuoso che produca crescita culturale**

# I RIFERIMENTI

## EDUCATIVI/FORMATIVI/POLITICI

### LA STORIA DEL CAVALLO CHE NON AVEVA SETE

- Quando si pretende di cambiare l'ordine delle cose e si vuole far bere chi non ha sete si sbaglia sempre.
- Educatori, siete al bivio. Non ostinatevi nell'errore di una "pedagogia del cavallo che non ha sete"; orientatevi coraggiosamente e intelligentemente verso la "pedagogia del cavallo che galoppa verso l'erba medica e l'abbeveratoio

C. FREINET: da " I Detti di Matteo"

# Pietre di scarto ( Don Tonino Bello)

- La pietra scartata dai costruttori è divenuta testata d'angolo. (At.4,11)
- Sì, perché drop out significa letteralmente “caduti fuori”. Immaginate un carretto siciliano, stracolmo di arance, e tirato da un asino che arranca su per una salita. A ogni strattone, alcune arance ruzzolano per terra, e rotolando vanno a finire ai bordi della strada senza che nessuno le raccolga. I ragazzi si divertiranno a prenderle a calci, finché non saranno sfracellate sul marciapiede.
- È sempre meglio della parola “respinto”, che un tempo, nuda e cruda, si usava a scuola per indicare le arance cadute nel canalone, mentre il carretto con le altre arance proseguiva per conto suo. Diciamocelo con franchezza: “respinto” era una parola crudele, anche se poi l’arancia caduta dal primo carretto poteva essere raccolta da quello successivo.
- Drop out, invece, è meglio. Almeno apparentemente. Perché, a prima vista, questa misteriosa modulazione straniera sembra un marchio pregiato, una promessa di garanzia, un’allusione a fior di conio. Ma, in effetti, è una parola disperata.

# CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO

( Danilo Dolci)

*C'è pure chi educa, senza nascondere  
l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni  
sviluppo ma cercando  
d'essere franco all'altro come a sé,  
sognando gli altri come ora non sono:  
**ciascuno cresce solo se sognato.***